

**L'ANALISI**

**Benedetto Vertecchi**  
ORDINARIO DI PEDAGOGIA, UNIV. ROMA TRE



**Foto di classe** La crescita del Paese è intimamente legata alla storia del sistema scolastico nazionale. Sopra, una immagine del 1960 tratta dall'archivio dell'Unità

# Un paese fondato sulla scuola: così l'istruzione ha unito l'Italia

La nascita di un sistema scolastico nazionale, avvenuta dopo l'unificazione, fu la mossa decisiva per sconfiggere l'analfabetismo secolare ma anche per creare un senso nuovo di appartenenza

L'imbarazzo che in modo sempre più evidente le forze politiche di maggioranza manifestano nei confronti delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della proclamazione dello Stato unitario sta avendo come conseguenza la rinuncia a considerare la ricorrenza come un'occasione per riflettere su che cosa è cambiato nel secolo e mezzo che ci separa dal 1861. Invece di porre l'attenzione sui processi di trasformazione che hanno interessato la struttura della popolazione e le condizioni della vita quotidiana, la cultura e le attività produttive, si sta assistendo all'evocazione più o meno convinta di eventi ormai lontani, ma che sembrano ancora più lontani se si prescindono dal coglierne le implicazioni su quanto è avvenuto nel seguito. Ne deriva che l'enfasi sia posta sugli eventi che segnarono il compimento del disegno unitario, e che restino sullo sfondo, o siano del tutto ignorati,

aspetti della realtà nazionale che costituivano un problema e che anche oggi richiedono risposte complesse. E sono risposte che suppongono interpretazioni non rituali dell'identità nazionale e del modo in cui tale identità si è venuta evolvendo.

## Il sapere che unisce

La scuola ha proseguito e perfezionato il disegno unitario del Risorgimento: chi attacca la scuola, attacca l'Unità del Paese. È questo il disegno della Destra?

Se oggi ricordiamo il 1861 non è perché in quell'anno qualcosa si è concluso, ma perché qualche altra cosa, ben più rilevante, quell'anno ha avuto inizio. È proprio ciò che nel 1861

ha avuto inizio la ragione dell'imbarazzo che si manifesta nella Destra al governo: lo Stato unitario ha avviato processi di trasformazione e di modernizzazione che nel tempo hanno prodotto i tratti distintivi della popolazione italiana, quei tratti che si vorrebbero negare col richiamo ad una fantasiosa antropologia localista per affermare altre supposte identità. Del resto, il raggiungimento dell'Unità nazionale di per sé non risolveva alcuna delle difficoltà che segnavano la vita quotidiana in un paese arretrato, in gran parte analfabeta, toccato ancora solo marginalmente dallo sviluppo dell'industria e dei trasporti. Semmai, disporre di più ampi riferimenti faceva apparire ancora più gravi questi limiti.

In quel contesto risultò evidente che lo sviluppo dell'istruzione avrebbe rappresentato una condizione centrale per la crescita sociale ed economica. Non che da questa consapevo-